



GLI INDICATORI DI CRISI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

CIG:
DATI INPS E ERGONET
GENNAIO 2010

marzo 2010

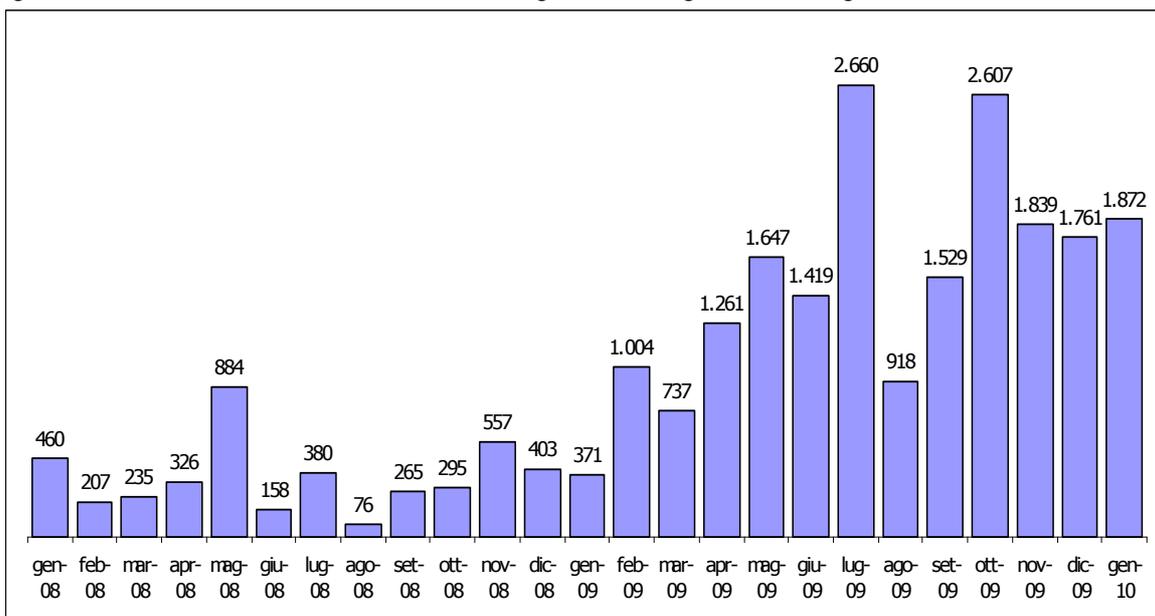
La presente scheda è stata curata da **Roberta Molaro**, esperta dell'Agenzia regionale del lavoro della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

GLI INDICATORI DI CRISI IN FRIULI VENEZIA GIULIA - Periodo gennaio 2010

L'obiettivo del report è monitorare l'andamento dei principali indicatori di criticità occupazionale, ossia le ore di CIG autorizzate dall'INPS e gli ingressi in lista di mobilità avvenuti nel mese di gennaio 2010. Si conclude con l'analisi della domanda di lavoro, basata sullo studio del trend dei movimenti di assunzioni e cessazione al lavoro registrati dal sistema informativo Ergon@t.

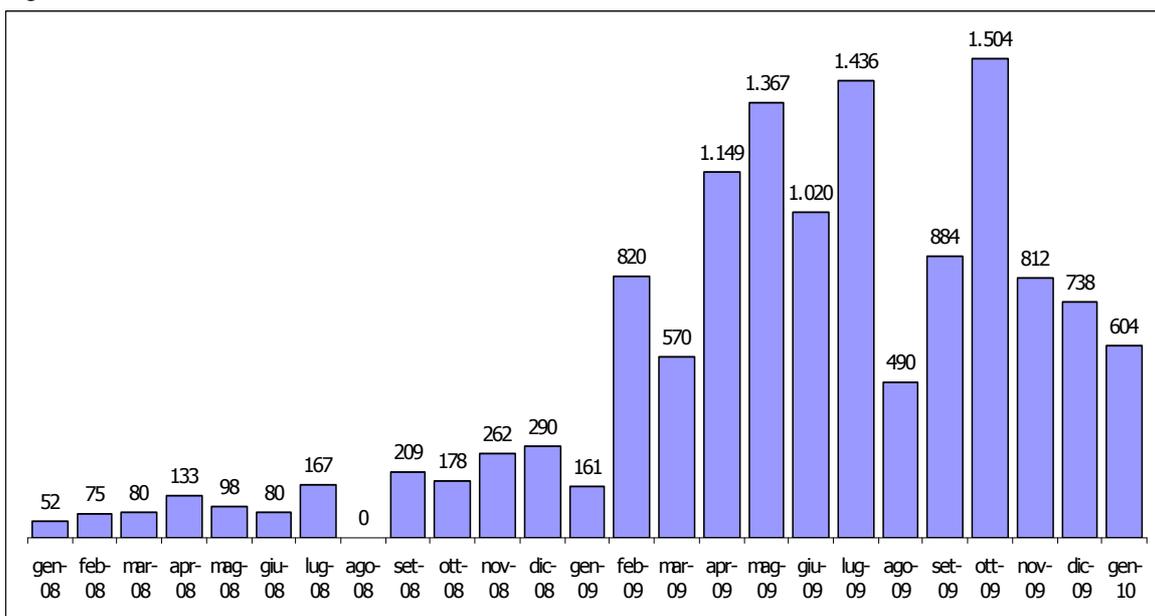
Nel mese di gennaio 2010 sono state erogate 1.872.328 ore di cassa integrazione in Friuli Venezia Giulia, delle quali 493.165 ore di CIGO nell'Industria (26%), 110.766 ore di CIGO in Edilizia (6%) e 1.268.397 ore di CIG Straordinaria (68%).

Figura 1: Trend delle ore di CIG TOTALE concesse in FVG da gennaio 2008 a gennaio 2010 (migliaia di ore)



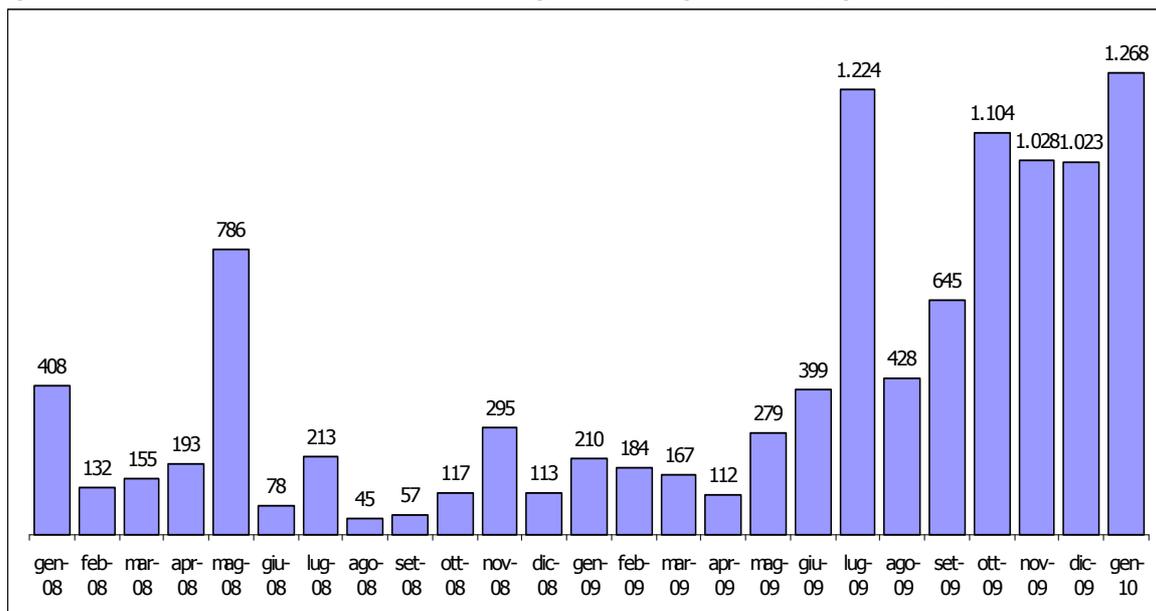
Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS

Figura 2: Trend delle ore di CIG Ordinaria (compresa la Gestione Edilizia) autorizzate in FVG da gennaio 2008 a gennaio 2010 (migliaia di ore)



Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS

Figura 3: Trend ore di CIG Straordinaria concesse in FVG da gennaio 2008 a gennaio 2010 (migliaia di ore)



Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS

Le ore totali di CIG autorizzate in gennaio 2010 incrementano del 6,3% rispetto al quantitativo autorizzato a dicembre 2009 (a livello nazionale si assiste ad un calo del 17%).

Prosegue la flessione della CIGO, dopo il picco raggiunto a ottobre 2009: la contrazione in particolare è determinata dal decremento del 24,6% della componente Ordinaria nell'Industria, mentre cresce quella nell'Edilizia del 31,9%.

La CIGS, invece, che per il quarto mese consecutivo supera il milione di ore, registra un aumento del 24,0% rispetto a dicembre 2009, raggiungendo quasi 1,3 ml di ore, il quantitativo più elevato dell'ultimo biennio.

Tabella 1: confronto congiunturale ore di CIG per tipo gestione nei mesi di dicembre 2009 e gennaio 2010

CIG (ORE CONCESSE)	dic-09	gen-10	variazioni assolute	variazioni %
ORDINARIA	653.974	493.165	-160.809	-24,6
STRAORDINARIA	1.023.219	1.268.397	245.178	24,0
GESTIONE EDILIZIA	83.996	110.766	26.770	31,9
TOTALE	1.761.189	1.872.328	111.139	6,3

Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS

Le ore totali di CIG autorizzate in gennaio 2010 sono in aumento di +405,1% rispetto al quantitativo concesso a gennaio 2009 (a livello nazionale +186,6%): in aumento tutte le componenti, in particolare la componente Straordinaria incrementa di +505,3% e la CIGO nell'Industria del +494,5%, mentre la CIGO nell'Edilizia cresce di +41,7%.

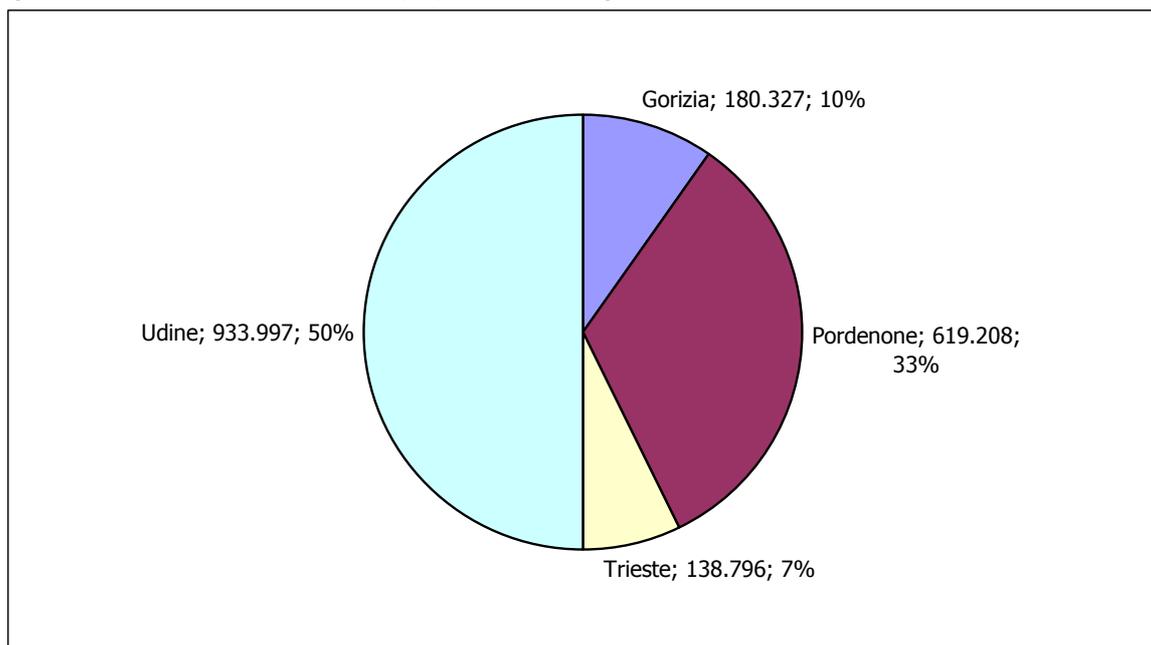
Tabella 2: confronto tendenziale ore di CIG per tipo gestione nei mesi di gennaio 2009 e gennaio 2010

CIG (ORE CONCESSE)	gen-09	gen-10	variazioni assolute	variazioni %
ORDINARIA	82.954	493.165	410.211	494,5
STRAORDINARIA	209.554	1.268.397	1.058.843	505,3
GESTIONE EDILIZIA	78.174	110.766	32.592	41,7
TOTALE	370.682	1.872.328	1.501.646	405,1

Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS

Le ore autorizzate nel mese di gennaio 2010 sono distribuite territorialmente come segue: il 50% nella provincia di Udine, il 33% in provincia di Pordenone, il 10% nella provincia di Gorizia e il 7% a Trieste.

Figura 4: Distribuzione delle Ore di CIG totali per provincia, mese di gennaio 2010



Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS

Sul versante territoriale la CIG totale nel mese di gennaio 2010 è in diminuzione rispetto a dicembre 2009 in provincia di Gorizia (-32,6%) e lievemente in provincia di Udine (-4,5%), mentre a Pordenone cresce del 45,7% e a Trieste del 53,5%.

La componente Ordinaria nell'Industria aumenta solamente in provincia di Gorizia (+86,7%), mentre su tutto il restante territorio regionale è in flessione, in particolar modo a Trieste (-68,2%), a Pordenone (-60,1%), ed è sostanzialmente stabile a Udine (-3,4%).

La CIG Straordinaria si riduce nella provincia di Gorizia (-66,7%) e di Udine (-11,2%), mentre incrementa significativamente in provincia di Trieste (+318,9%) e di Pordenone (+292,3%).

Tabella 3: ore di CIG per provincia e per tipo gestione, dicembre 2009 e gennaio 2010 e variazione percentuale

gen-10					
	Gorizia	Pordenone	Trieste	Udine	FVG
ordinaria	94.950	108.045	15.099	275.071	493.165
gestione edilizia	18.459	15.851	12.296	64.160	110.766
straordinaria	66.918	495.312	111.401	594.766	1.268.397
totale	180.327	619.208	138.796	933.997	1.872.328
dic-09					
	Gorizia	Pordenone	Trieste	Udine	FVG
ordinaria	50.869	270.778	47.441	284.886	653.974
gestione edilizia	16.039	27.988	16.390	23.579	83.996
straordinaria	200.715	126.249	26.595	669.660	1.023.219
totale	267.623	425.015	90.426	978.125	1.761.189
variazioni % dicembre 2009-gennaio 2010					
	Gorizia	Pordenone	Trieste	Udine	FVG
ordinaria	86,7	-60,1	-68,2	-3,4	-24,6
gestione edilizia	15,1	-43,4	-25,0	172,1	31,9
straordinaria	-66,7	292,3	318,9	-11,2	24,0
totale	-32,6	45,7	53,5	-4,5	6,3

Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS

Per quanto riguarda la distribuzione settoriale, nel mese di gennaio 2010 oltre 247mila ore della CIG Ordinaria in Friuli Venezia Giulia sono destinate alla Meccanica e 94mila al Legno.

In corrispondenza alla CIG Straordinaria oltre 908mila vanno alla Meccanica, 117mila alle Metallurgiche e 78mila al Legno.

Tabella 4: Ore di CIG per tipo gestione, settore e provincia in Friuli Venezia Giulia nel mese di gennaio 2010

Gestione	Settore economico	Gorizia	Pordenone	Trieste	Udine	FVG
O r d i n a r i a	Attività economiche connesse con l'agricoltura
	legno	362	36.620	.	57.620	94.602
	alimentari	336	.	.	1.080	1.416
	metallurgiche	2.888	.	.	14.882	17.770
	meccaniche	73.160	65.108	2689	106.607	247.564
	tessili	1.600	478	.	888	2.966
	Abbigliamento	.	.	.	9.536	9.536
	Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche	239	1.864	2393	33.066	37.562
	Pelli, cuoio, calzature
	Lavorazione minerali non metalliferi	269	1.875	1053	15.706	18.903
	Carta, stampa ed editoria	1.656	.	6624	4.558	12.838
	Installazione impianti per l'edilizia	4.825	233	2124	7.156	14.338
	Energia elettrica, gas e acqua
	Trasporti e comunicazioni	9.615	1.867	216	3.243	14.941
	Servizi e varie	.	.	.	20.729	20.729
	Tabacchicoltura
	Totale industria		94.950	108.045	15099	275.071
Edilizia		18.459	15.851	12296	64.160	110.766
Totale Ordinaria		113.409	123.896	27.395	339.231	603.931
S t r a o r d i n a r i a	legno	17.862	26.625	.	33.509	77.996
	alimentari
	metallurgiche	.	344	.	117.108	117.452
	meccaniche	25.883	430.246	72.800	379.855	908.784
	tessili	.	1.208	.	9.502	10.710
	Abbigliamento	.	.	.	668	668
	Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche	.	22.154	.	17.772	39.926
	Lavorazione minerali non metalliferi	.	96	.	4.393	4.489
	Carta, stampa ed editoria	.	1.348	.	.	1.348
	Installazione impianti per l'edilizia	.	260	520	1.752	2.532
	Energia elettrica, gas e acqua
	Trasporti e comunicazioni	.	224	26.775	9.726	36.725
	Servizi e varie
	Tabacchicoltura
	Totale industria		43.745	482.505	100.095	574.285
Commercio		23.173	12.807	11.306	20.481	67.767
Totale straordinaria		66.918	495.312	111.401	594.766	1.268.397
Totale	Totale	180.327	619.208	138.796	933.997	1.872.328

Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS

La CIG Ordinaria nell'Industria, maggiormente legata alla congiuntura industriale, si attesta a 493mila ore, registrando su base annua un saldo positivo di oltre 410mila ore e una crescita pari a 494,5%; gli interventi di CIG Straordinaria, originati da crisi aziendali, pari nel gennaio 2009 a poco più di 200mila ore, hanno subito invece un aumento più rilevante, pari a +505,3%, sommando oltre 1,2 milioni di ore. Le ore concesse per la Gestione Edilizia sono passate da 78mila a quasi 111mila (+41,7%).

Considerando la CIG espressa in termini di lavoratori equivalenti a tempo pieno¹, ossia FTE - Full Time Equivalent, l'ammontare di oltre 1,8 milioni di ore concesse di CIG a gennaio 2010 si traduce in 13.617

¹ Per convenzione si ipotizza un monte ore annuo pari a 1.650 ore, calcolato sulla base di circa 138 ore mensili.

“lavoratori FTE”, manifestando un saldo positivo di quasi 11mila lavoratori rispetto a gennaio 2009. Disaggregando la CIG per tipo di gestione, nel mese di gennaio 2010 la CIG Ordinaria nell’Industria interessa 3.587 lavoratori FTE e nell’Edilizia 806, mentre la CIG Straordinaria ne coinvolge 9.225.

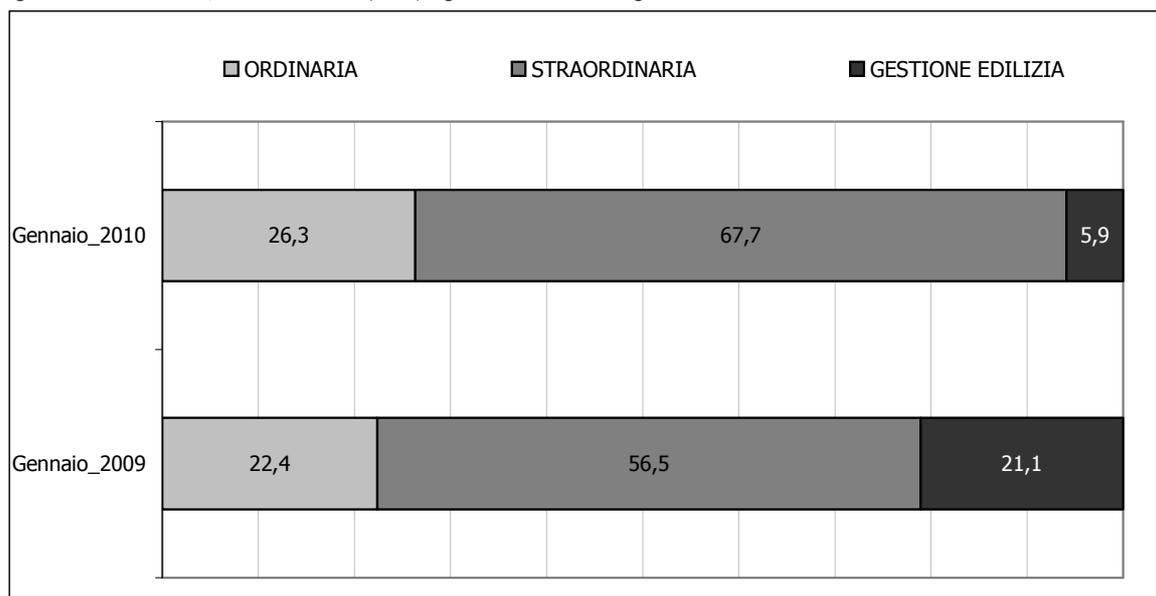
Tabella 5: Ore di CIG Ordinaria nell’Industria, Straordinaria, Gestione Edilizia e totale erogate in Friuli VG, gennaio 2009 e 2010 e corrispondenti lavoratori FTE

CIG (ORE CONCESSE)	gen-09	gen-10	variazioni assolute	variazioni %
ORDINARIA	82.954	493.165	410.211	494,5
STRAORDINARIA	209.554	1.268.397	1.058.843	505,3
GESTIONE EDILIZIA	78.174	110.766	32.592	41,7
TOTALE	370.682	1.872.328	1.501.646	405,1
CIG (FTE)	gen-09	gen-10	variazioni assolute	variazioni %
ORDINARIA	603	3.587	2.983	494,5
STRAORDINARIA	1.524	9.225	7.701	505,3
GESTIONE EDILIZIA	569	806	237	41,7
TOTALE	2.696	13.617	10.921	405,1

Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS

A gennaio 2010 la CIGS incide per il 67,7%, in crescita rispetto al 56,5% del corrispondente peso assunto a gennaio 2009. La CIGO nell’Industria invece aumenta lievemente il suo peso percentuale, che da 22,4% passa a 26,3%, mentre la Gestione Edilizia da 21,1% si riduce a 5,9%.

Figura 5: Distribuzione % delle ore di CIG per tipo gestione in Friuli VG, gennaio 2009 e 2010



Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS

Sotto il profilo territoriale, l’incremento tendenziale della CIG totale è di gran lunga più elevato al trend medio regionale, pari a +405,1%, nella provincia di Trieste (+866,3%) e in quella di Udine (+589,4%), mentre è inferiore in provincia di Pordenone (+265,8%) e in quella di Gorizia (+249,6%). In termini assoluti, il saldo totale delle ore autorizzate è rilevante nelle province friulane, trattandosi di quasi 800mila ore a Udine e di quasi 450mila a Pordenone, mentre è più contenuto nella Venezia Giulia, essendo pari a poco più di 120mila ore sia a Gorizia che a Trieste.

La CIG Ordinaria nell’Industria si dimostra in notevole crescita su tutto il territorio regionale, tuttavia le province di Udine e Pordenone si distinguono per i trend di crescita più significativi e i quantitativi più consistenti (rispettivamente 275mila e 108mila ore).

La CIG Straordinaria è in significativo aumento in provincia di Udine, dove le ore erogate rispetto a gennaio 2009 si moltiplicano di oltre 11 volte (+1.034,5%) e a Trieste (+1.878,7%), sebbene qui con valori assoluti di molto inferiori, mentre un trend al di sotto della media regionale di +505,3% è rinvenibile sul territorio provinciale di Pordenone (+226,9%); la provincia di Gorizia invece si distingue dalle altre per il quantitativo più contenuto di ore di CIGS (solamente 66mila ore a gennaio 2010). Su tutto il territorio regionale nel mese di gennaio 2010 le ore di CIGS superano le ore di CIGO nell'Industria, tranne che in provincia di Gorizia.

Tabella 6: Ore di CIG ordinaria, straordinaria e gestione edilizia per provincia, gennaio 2009 e gennaio 2010

Prov.Udine	gen-09	gen-10	var ass.	var %
ORDINARIA	42.879	275.071	232.192	541,5
STRAORDINARIA	52.426	594.766	542.340	1.034,5
GESTIONE EDILIZIA	40.177	64.160	23.983	59,7
TOTALE	135.482	933.997	798.515	589,4
Prov.Pordenone	gen-09	gen-10	var ass.	var %
ORDINARIA	60	108.045	107.985	179.975,0
STRAORDINARIA	151.498	495.312	343.814	226,9
GESTIONE EDILIZIA	17.695	15.851	-1.844	-10,4
TOTALE	169.253	619.208	449.955	265,8
Prov.Gorizia	gen-09	gen-10	var ass.	var %
ORDINARIA	40.015	94.950	54.935	137,3
STRAORDINARIA	0	66.918	66.918	-
GESTIONE EDILIZIA	11.568	18.459	6.891	59,6
TOTALE	51.583	180.327	128.744	249,6
Prov.Trieste	gen-09	gen-10	var ass.	var %
ORDINARIA	0	15.099	15.099	-
STRAORDINARIA	5.630	111.401	105.771	1.878,7
GESTIONE EDILIZIA	8.734	12.296	3.562	40,8
TOTALE	14.364	138.796	124.432	866,3

Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS

Tabella 7: Ore di CIG ordinaria, straordinaria e gest. edilizia per provincia, gennaio 2009 e 2010, espresse in lavoratori FTE

Prov.Udine	gen-09	gen-10	var ass.	var %
ORDINARIA	312	2.001	1.689	541,5
STRAORDINARIA	381	4.326	3.944	1.034,5
GESTIONE EDILIZIA	292	467	174	59,7
TOTALE	985	6.793	5.807	589,4
Prov.Pordenone	gen-09	gen-10	var ass.	var %
ORDINARIA	0	786	785	179.975,0
STRAORDINARIA	1.102	3.602	2.500	226,9
GESTIONE EDILIZIA	129	115	-13	-10,4
TOTALE	1.231	4.503	3.272	265,8
Prov.Gorizia	gen-09	gen-10	var ass.	var %
ORDINARIA	291	691	400	137,3
STRAORDINARIA	0	487	487	-
GESTIONE EDILIZIA	84	134	50	59,6
TOTALE	375	1.311	936	249,6
Prov.Trieste	gen-09	gen-10	var ass.	var %
ORDINARIA	0	110	110	-
STRAORDINARIA	41	810	769	1.878,7
GESTIONE EDILIZIA	64	89	26	40,8
TOTALE	104	1.009	905	866,3

Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS

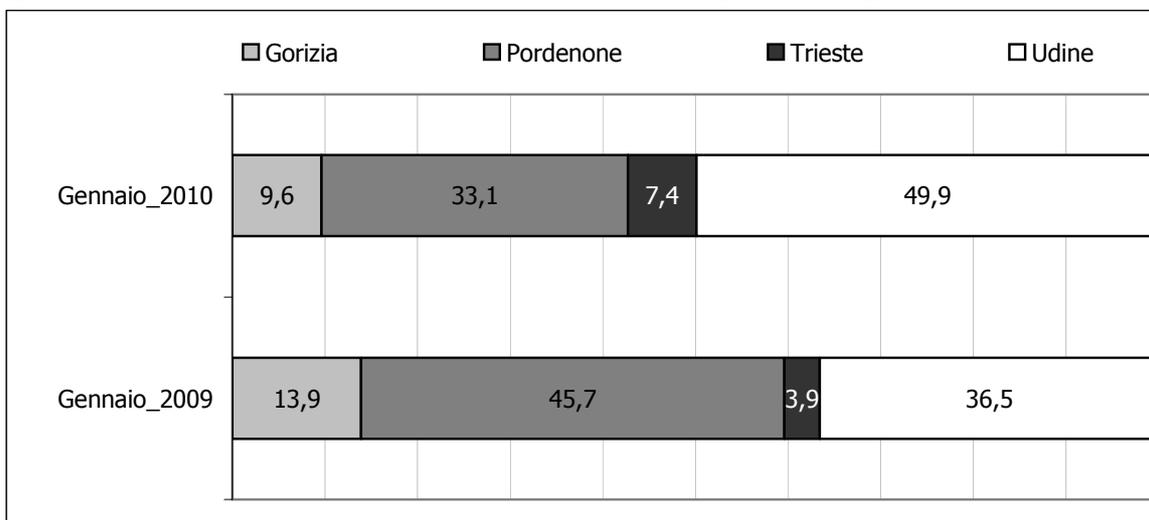
A gennaio 2010 la provincia di Udine assorbe il maggior numero di ore concesse, quasi 934mila pari al 49,9% del monte ore complessivo regionale, una quota molto più elevata di quella del corrispondente mese 2009 (36,5%).

Al secondo posto si posiziona la provincia di Pordenone con quasi 620mila ore di CIG e un'incidenza pari al 33,1%, in deciso calo rispetto al 45,7% di un anno prima.

Al terzo posto si colloca la provincia di Gorizia con 180mila ore pari al 9,6% del totale regionale, leggermente inferiore al 13,9% di gennaio 2009.

La provincia di Trieste, in cui la CIG ha superato le 138mila ore, mantiene il quarto posto con un'incidenza pari al 7,4%, quasi il doppio rispetto al 3,9% dell'anno precedente.

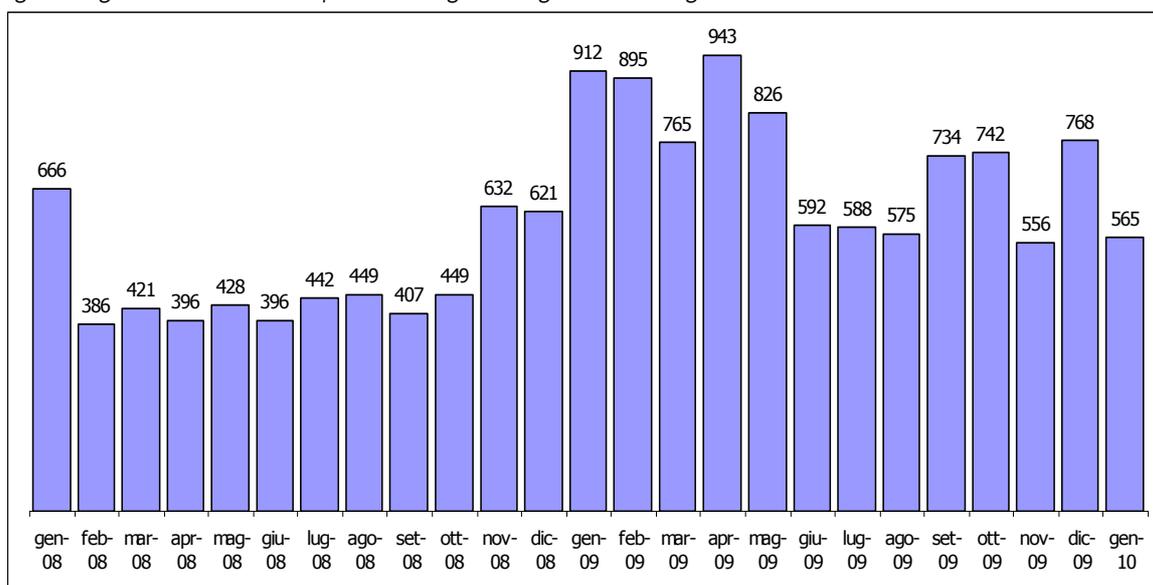
Figura 6: Distribuzione percentuale delle ore di CIG totali concesse per provincia, gennaio 2009 e gennaio 2010



Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS

Considerando l'andamento mensile degli **inserimenti in lista di mobilità** in Friuli Venezia Giulia (estrazione dati del 16 febbraio 2010) si nota che l'andamento della mobilità nel 2009 è piuttosto sostenuto e altalenante: dopo il valore record di 943 inserimenti del mese di aprile, si avvertono i primi segnali di riduzione del trend mensile da maggio ad agosto, periodo in cui si registrano i valori meno elevati della prima parte del 2009, attestandosi gli ingressi al di sotto delle 600 unità. Gli inserimenti in lista di mobilità risalgono a settembre e ottobre, superando le 700 iscrizioni, si riducono decisamente a novembre a 556 ingressi, per poi crescere nuovamente a dicembre raggiungendo 768 inserimenti, e scendendo a gennaio a 565 iscrizioni.

Figura 7: ingressi in lista di mobilità per mese di ingresso da gennaio 2008 a gennaio 2010 in Friuli VG



Fonte: nostre elaborazioni su dati Ergon@t

Complessivamente nel 2009 in Friuli Venezia Giulia sono stati registrati 8.896 inserimenti in lista di mobilità, in aumento del 56,3% rispetto al 2008, equivalente ad un saldo positivo di 3.203 nuove iscrizioni in lista. Analizzando i dati per trimestre si evince che durante i primi tre mesi del 2009 è avvenuto il numero maggiore di licenziamenti in assoluto, quasi 2.600 unità, mentre il secondo trimestre si distingue per detenere il primato del trend percentuale tendenziale più elevato dell'anno, +93,5%.

Tabella 8: Ingressi in mobilità per periodo d'ingresso nel 2008 e 2009 in Friuli VG, var ass. e % tend. e cong.

Periodo di inserimento in lista	2008	2009	var.ass. tend.	var.% tend.	var.ass. cong.	var.% cong.
I trim	1.473	2.572	1.099	74,6	870	0,5
II trim	1.220	2.361	1.141	93,5	-211	-8,2
III trim	1.298	1.897	599	46,1	-464	-19,7
IV trim	1.702	2.066	364	21,4	169	8,9
I semestre	2.693	4.933	2.240	83,2	1.933	64,4
II semestre	3.000	3.963	963	32,1	-970	-19,7
periodo gennaio-dicembre	5.693	8.896	3.203	56,3		

Fonte: nostre elaborazioni su dati Ergon@t

Nella seconda parte del 2009 rallenta la dinamica della mobilità: considerando i due semestri del 2009, nel primo si registrano poco meno di 5mila ingressi in mobilità, l'83,2% in più rispetto al primo semestre 2008, il 64,4% in più rispetto al secondo semestre 2008, quando la crisi era appena iniziata. Nel secondo semestre 2009 i licenziamenti sono 3.963, il 19,7% in meno rispetto al semestre precedente e il 32,1% in più rispetto al secondo semestre 2008.

Mediamente nel 2009 il trend della mobilità è pari a +56,3%, inferiore a quello registrato nel primo semestre dell'anno (+83,2%) e nei primi due trimestri (rispettivamente +74,6% e +93,5%), mentre nel terzo e quarto trimestre la dinamica tendenziale di crescita è più moderata, essendo rispettivamente pari a +46,1% e a 21,4%: si denota in tal modo un rallentamento dei flussi d'ingresso in lista di mobilità avvenuta nella seconda parte dell'anno in corso, collegato all'avvio degli interventi degli ammortizzatori in deroga.

Gli ingressi in lista di mobilità registrati nel mese di gennaio 2010 decrementano del 26,4% rispetto a quanto rilevato a dicembre 2009, laddove nell'anno precedente in corrispondenza allo stesso bimestre si registrava un aumento degli ingressi in mobilità pari a +46,9%.

Anche sul piano tendenziale si rileva un buon risultato, dal momento che tra dicembre 2008 e dicembre 2009 vi era stata una crescita degli ingressi in mobilità pari a +23,7%, mentre a gennaio 2010 gli ingressi sono calati su base annua del 38,0%.

Tabella 9: Ingressi in mobilità nei mesi di dicembre -gennaio, var % congiunt. e tendenz.

Ingressi in mobilità	confronto congiunturale		
	dicembre	gennaio	
2008-2009	621	912	46,9
2009-2010	768	565	-26,4
confronto tendenziale	23,7	-38,0	

Fonte: nostre elaborazioni su dati Ergon@t

Il numero più elevato di lavoratori licenziati registrati nel mese di gennaio 2010 si concentra nel territorio provinciale di Udine: si tratta di 235 ingressi, pari al 43% del bacino regionale. Segue al secondo posto la provincia di Pordenone con 158 iscrizioni in lista pari al 28%, al terzo posto la provincia di Trieste con 91 nuovi ingressi pari al 16% e per ultima Gorizia con 71 nuovi ingressi pari al 13%.

Tabella 10: Ingressi in mobilità per provincia di residenza del lavoratore, gennaio 2009 e 2010, variazione assoluta e %

Provincia di residenza lavoratore	Periodo di ingresso in mobilità		Var. assoluta	Var. percent.
	gen-09	gen-10		
Gorizia	105	71	-34	-32,4
Pordenone	261	158	-103	-39,5
Trieste	138	91	-47	-34,1
Udine	376	235	-141	-37,5
Altra	32	10	-22	-68,8
Totale	912	565	-347	-38,0

Fonte: nostre elaborazioni su dati Ergon@t

La flessione degli ingressi in lista di mobilità è leggermente più marcata della media regionale in provincia di Pordenone (-39,5%), è in linea con quella media nella provincia di Udine (-37,5%), mentre è meno significativa della media regionale nella provincia di Trieste (-34,1%) e in quella di Gorizia (-32,4%).

Anche nel mese di gennaio 2010 si conferma la superiorità numerica della componente maschile dei licenziamenti: su 565 ingressi in lista di mobilità, 323 corrispondono a espulsioni di lavoratori maschi, mentre le lavoratrici entrate in mobilità sono 242. L'incidenza percentuale delle iscrizioni maschili passa dal 53% del gennaio 2009, al 57% del gennaio 2010.

La riduzione percentuale della mobilità femminile è più intensa di quella maschile: rispetto al corrispondente mese del 2009 gli ingressi in lista di mobilità della componente occupazionale maschile dimostrano una variazione meno negativa di quella delle donne di 10 punti percentuali, i primi calano del 33,3%, le seconde del 43,5%.

Tabella 11: Ingressi in mobilità per genere in Friuli Venezia Giulia, gennaio 2009 e 2010, variazione assoluta e %

Genere del lavoratore	Periodo di ingresso in mobilità		Var. assoluta	Var. percent.
	gen-09	gen-10		
Femminile	428	242	-186	-43,5
Maschile	484	323	-161	-33,3
Totale	912	565	-347	-38,0

Fonte: nostre elaborazioni su dati Ergon@t

Prevalgono numericamente gli ingressi in lista di mobilità priva di indennizzo, ossia a seguito di licenziamenti individuali (ai sensi della L.236/93), che dimostrano tuttavia un calo superiore rispetto ai licenziamenti collettivi, ossia ai sensi della L.223/91. Nel gennaio 2010 la mobilità indennizzata registra 186 inserimenti e incide per il 33%, mentre la mobilità non indennizzata fa segnare 379 iscrizioni, incidendo per il 67%. In media ogni tre inserimenti in mobilità, uno deriva da un licenziamento collettivo da medie-grandi imprese, altri due avvengono invece a seguito di licenziamenti individuali attivati dalle piccole imprese. La mobilità indennizzata manifesta un trend decrescente pari a -27,1%, una riduzione meno marcata di quella della mobilità non indennizzata (-42,3%). Esattamente un quinto

del saldo complessivo degli ingressi, è riconducibile alla mobilità indennizzata: il decremento osservato su base annua è attribuibile per i 4/5 a licenziamenti individuali nelle piccole imprese.

Tabella 12: Ingressi in mobilità per tipologia di lista in Friuli VG, gennaio 2009 e 2010, var. assoluta e %

Tipo di lista	Periodo di ingresso in mobilità		Var. assoluta	Var. percent.
	gen-09	gen-10		
L.223/91 – licenziamenti collettivi (mob. indennizz.; az. >15 add.)	255	186	-69	-27,1
L.236/93 – licenziamenti individuali (mob. non indennizz.; az. <= 15 add.)	657	379	-278	-42,3
Totale	912	565	-347	-38,0

Fonte: nostre elaborazioni su dati Ergon@t

Osservando i **macrosettori economici**², quasi la metà degli ingressi registrati nel mese di gennaio 2010 (esattamente il 50,4% pari a 285 unità) corrispondono a licenziamenti nell'Industria (in crescita rispetto al 44% del gennaio 2009), seguono i Servizi non commerciali con il 28% (158 ingressi), le Costruzioni con il 12% (65 mobilità), il Commercio con il 4% degli iscritti in lista (pari a 23 inserimenti) e infine l'Agricoltura con appena 3 ingressi. Nel confronto con gennaio 2009 il comparto edile e i Servizi non commerciali mostrano il rallentamento più significativo, dal momento che gli inserimenti in lista di mobilità più che dimezzano passando rispettivamente da 144 a 65 nelle Costruzioni (-54,9%) e da 328 a 158 nei servizi non commerciali (-52,0%). Gli altri settori manifestano invece variazioni negative più contenute della media: l'Industria (-29,1%) ed il Commercio (-4,2%).

Tabella 13: Ingressi in mobilità per macrosettore dell'impresa con sede in Friuli VG, gennaio 2009 e 2010, var. assoluta e %

Macrosettori	Periodo di ingresso in mobilità		Var. assoluta	Var. percent.
	gen-09	gen-10		
Agricoltura e pesca	3	3	0	0,0
Industria	402	285	-117	-29,1
Costruzione	144	65	-79	-54,9
Commercio	24	23	-1	-4,2
Servizi	329	158	-171	-52,0
n.d.	10	31	21	210,0
Totale	912	565	-347	-38,0

Fonte: nostre elaborazioni su dati Ergon@t

Limitatamente alla manifattura si rileva un calo del 32,1%, che riduce gli ingressi da 402 a 273 nell'arco di un anno: l'80% dei licenziamenti sono circoscritti in tre soli comparti industriali, ossia l'Industria Metalmeccanica, elettrica, elettronica, ottica (102 unità pari al 37%), il settore del Legno e Mobili (67 unità pari al 25%) e l'Industria Chimica, farmaceutica e della gomma plastica (con 46 ingressi pari a 17%). L'intensità della contrazione dei licenziamenti è più che doppia nell'Industria Alimentare, nella Carta, nella Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi; il calo è ancora significativamente più marcato della media nel Legno e mobili, mentre la flessione è più moderata nell'Industria Metalmeccanica. Si segnalano invece in crescita i licenziamenti nel Tessile e nella Chimica, praticamente stabili nella Siderurgia e nell'Industria dei Mezzi di trasporto.

² I dati riportati nelle tabelle per settore sono stati ricavati in base al codice ATECO 2007.

Tabella 14: Ingressi in mobilità nell'industria manifatturiera, Friuli VG, gennaio 2009 e 2010, var. assoluta e %

Sottosezioni della manifattura	Periodo di ingresso in mobilità		Var. assoluta	Var. percent.
	gen-09	gen-10		
Ind. alimentari, bevande e tabacco	39	9	-30	-76,9
Ind. tessile, abbigliam., pelli, pellicce	5	12	7	140,0
Ind. del legno, mobili, altre manif.	133	67	-66	-49,6
Ind. della carta e prodotti, stampa	44	13	-31	-70,5
Ind. chimica, farmac., gomma e plast.	24	46	22	91,7
Fabbr. prod.lavoraz.miner. non met.	15	4	-11	-73,3
Industria siderurgica	13	14	1	7,7
Ind. metalmecc, elettr., elettron., ott.	125	102	-23	-18,4
Ind. mezzi di trasporto	4	5	1	25,0
Riparaz., manutenz., installaz. macchine	0	1	1	-
Totale	402	273	-129	-32,1

Fonte: nostre elaborazioni su dati Ergon@t

Prendendo in esame la cittadinanza dei lavoratori espulsi, si nota che in riferimento agli italiani si passa da 742 licenziamenti di gennaio 2009 a 482 a gennaio 2010, con un calo del 35%, mentre in corrispondenza ai lavoratori stranieri emerge una flessione degli ingressi ben più marcata: gli ingressi praticamente si dimezzano e da 170 si scende a 83 inserimenti in lista di mobilità, con una variazione pari a -51,2%. Il trend negativo scende addirittura a -55,0% se si considera la sola componente Extracomunitaria. Il peso percentuale della componente italiana sugli inserimenti in lista di mobilità incrementa su base annua da 81% a 85%, con un saldo di 4 punti percentuali.

Tabella 15: Ingressi in mobilità per tipo di cittadinanza, Friuli VG, gennaio 2009 e 2010, var. assoluta e %

Cittadinanza	Periodo di ingresso in mobilità		Var. assoluta	Var. percent.
	gen-09	gen-10		
Italiani	742	482	-260	-35,0
Stranieri	170	83	-87	-51,2
<i>Comunitari</i>	<i>1</i>	<i>0</i>	<i>-1</i>	<i>-100,0</i>
<i>Neocomunitari</i>	<i>40</i>	<i>25</i>	<i>-15</i>	<i>-37,5</i>
<i>Extracomunitari</i>	<i>129</i>	<i>58</i>	<i>-71</i>	<i>-55,0</i>
Totale	912	565	-347	-38,0

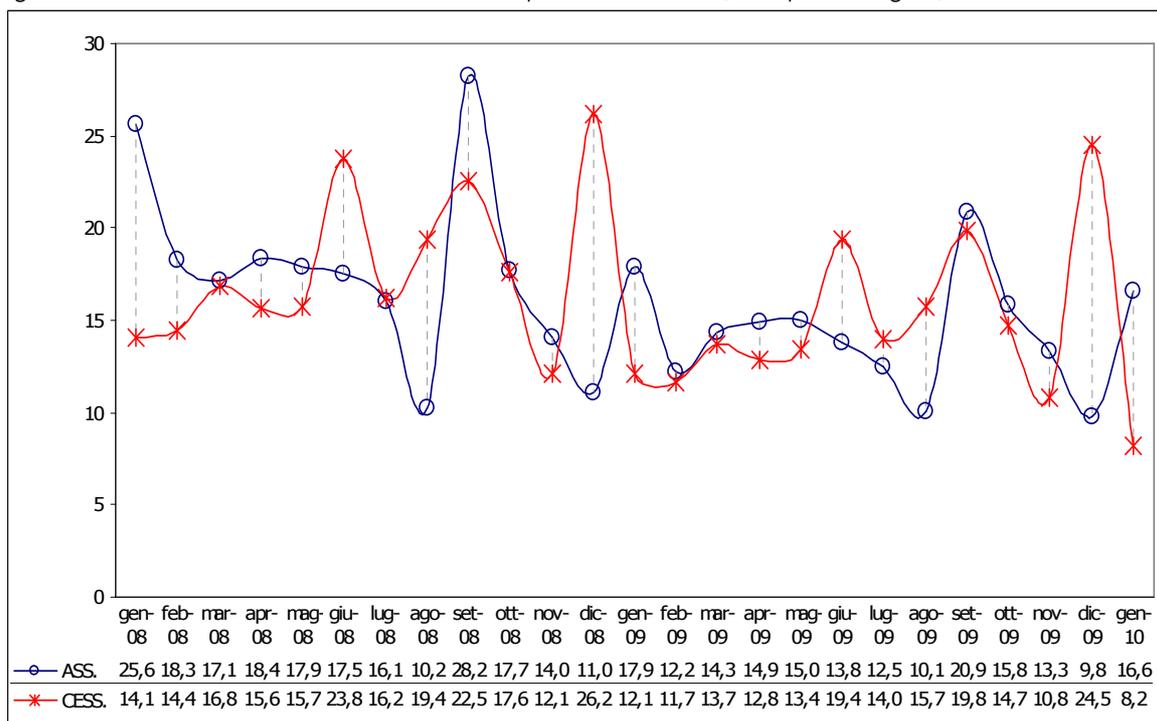
Fonte: nostre elaborazioni su dati Ergon@t

Sulla base dei dati provenienti dalle comunicazioni obbligatorie delle imprese in materia di **assunzioni e cessazioni dei rapporti di lavoro**, è possibile ricavare delle indicazioni sui flussi e sui saldi occupazionali intercorsi in un dato arco temporale. I dati amministrativi relativi ai movimenti di assunzione e cessazione dei rapporti di lavoro presi qui in esame sono stati estratti ed elaborati a partire dal sistema regionale di gestione Ergon@t (estrazione dati del 16 febbraio 2010).

Si consideri il grafico in cui viene riprodotto l'andamento mensile del numero di movimenti di assunzioni e cessazioni avvenute in Friuli Venezia Giulia da gennaio 2008 a gennaio 2010: i movimenti di assunzione sono rappresentati dalla curva blu, quelli di cessazione dalla curva rossa, mentre la linea verticale rappresenta per ogni mese considerato, il saldo derivante sottraendo ai movimenti di assunzione, quelli di cessazione.

A gennaio 2010 si registrano 16.576 movimenti di assunzione e 8.211 movimenti di cessazione: il saldo occupazionale nel mese di gennaio 2010 è positivo di 8.365 rapporti, mentre nel corrispondente mese del 2009 era positivo di circa 5.800 movimenti.

Figura 8: Trend dei movimenti di assunzione e cessazione per mese in Friuli VG, (dati espressi in migliaia)



Fonte: ns. elaborazione su dati Ergon@t

A gennaio 2010 la domanda di lavoro incrementa del 69,3% rispetto al mese precedente, un valore leggermente più elevato di quello registrato a gennaio 2009 rispetto dicembre 2008, quando la crisi era iniziata da pochi mesi (+61,9%).

Sul piano tendenziale la contrazione delle assunzioni a gennaio 2010 è pari a -7,3%, valore inferiore rispetto a quanto emerso a dicembre 2009 (-11,3%).

Tabella 16: Assunzioni al lavoro nei mesi di dicembre e gennaio, var % congiunt. e tendenz.

Assunzioni al lavoro	confronto congiunturale m/m	
	dicembre	gennaio
2008-2009	11.044	17.885
2009-2010	9.791	16.576
confronto tendenziale a/a	-11,3	-7,3

Fonte: ns. elaborazione su dati Ergon@t

Complessivamente nel 2009 si sono registrate poco più 170mila assunzioni al lavoro, quasi 42mila in meno rispetto al 2008, segnando un tasso di decremento pari a -19,7%. Le cessazioni sono state quasi 183mila nel 2009, ne deriva quindi un saldo occupazionale negativo per il 2009 di circa 12mila movimenti.

Raffrontando le variazioni percentuali tendenziali rilevate nei quattro trimestri del 2009 rispetto ai corrispondenti del 2008, si evince un recupero progressivo dell'andamento delle assunzioni nel corso dell'anno: il primo trimestre 2009 presenta la flessione più marcata pari a -27,3%, nel secondo la domanda di lavoro rimonta e la contrazione si attesta attorno a -18,9%, nel terzo trimestre vi è un lieve peggioramento che vede la riduzione delle assunzioni a -20,2%, mentre nel quarto trimestre la flessione si dimezza e passa a -9%. L'attenuarsi del rallentamento nell'ultimo trimestre del 2009 va letto ed interpretato alla luce del fatto che i corrispondenti mesi del 2008 già segnalavano la fase iniziale del calo della domanda di lavoro.

Considerando i due semestri del 2009, nel primo si manifesta un calo della domanda pari a -23,4%, mentre nel secondo il decremento si riduce a -15,3%. Mediamente il trend annuale della domanda di lavoro nel 2009 si attesta a -19,7%, grazie al lento ma progressivo recupero delle assunzioni al lavoro nella seconda parte dell'anno.

Tabella 17: Assunzioni al lavoro nel biennio 2008-2009 in Friuli Venezia Giulia, var tendenziali assolute e %

Periodo di assunzione al lavoro	2008	2009	var.ass.	var.%
I trim	61.041	44.398	-16.643	-27,3
II trim	53.802	43.616	-10.186	-18,9
III trim	54.454	43.439	-11.015	-20,2
IV trim	42.799	38.931	-3.868	-9,0
I semestre	114.843	88.014	-26.829	-23,4
II semestre	97.253	82.370	-14.883	-15,3
periodo gennaio-dicembre	212.096	170.384	-41.712	-19,7

Fonte: ns. elaborazione su dati Ergon@t

Complessivamente durante il 2009 si registrano 170.384 assunzioni e 182.720 cessazioni per un saldo negativo di 12mila movimenti (nel 2008 il saldo era negativo di 2.350 movimenti).

Rispetto al 2008 si assiste complessivamente ad un calo di quasi 42mila assunzioni con un tasso tendenziale negativo del 19,7%, evidenziando un miglioramento nel trend nella seconda parte dell'anno rispetto a quanto rilevato mediamente nel primo semestre 2009, in cui la contrazione delle assunzioni era pari a -23,4%.

A gennaio 2010 prevalgono le assunzioni di personale femminile, per cui si contano 8.648 rapporti di lavoro rispetto al totale di 16.576 assunzioni: l'incidenza della componente femminile è pari a 52%, in lieve calo rispetto al 54% di gennaio 2009. La flessione della domanda di lavoro è più marcata per il segmento femminile, che rallenta con un trend pari a -11,0% a fronte del -3,0% degli uomini.

Tabella 18: Movimenti di assunzioni in Friuli Venezia Giulia per genere, gennaio 2009 e 2010, var. ass. e %

Genere del lavoratore	Ergon@t		Var. assoluta	Var. percent.
	gen-09	gen-10		
Femminile	9.712	8.648	-1.064	-11,0
Maschile	8.173	7.928	-245	-3,0
Totale	17.885	16.576	-1.309	-7,3

Fonte: ns. elaborazione su dati Ergon@t

Sotto il profilo territoriale il ridimensionamento dei flussi occupazionali è piuttosto generalizzato e omogeneo, ad eccezione di Trieste: il rallentamento delle assunzioni è maggiore nelle province di Gorizia (-8,9%), Pordenone e Udine (-8,8%), mentre si riscontra un minore impatto della crisi sulla domanda di lavoro nella provincia con la più spiccata vocazione terziaria, ossia Trieste (-1,7%).

Su un totale di 16.576 assunzioni, la provincia di Udine si pone al primo posto per il maggior numero di contratti di lavoro, esattamente 6.754 (pari al 41%), segue Pordenone con 4.400 assunzioni (pari al 27%), Trieste con 3.710 avviamenti (pari al 22%), e infine Gorizia con 1.712 rapporti di lavoro (pari al 10%).

Tabella 19: Movimenti di assunzioni in Friuli Venezia Giulia per provincia, gennaio 2009 e 2010, var. ass. e %

Provincia datore di lavoro	Ergon@t		Var. assoluta	Var. percent.
	gen-09	gen-10		
Gorizia	1.879	1.712	-167	-8,9
Pordenone	4.824	4.400	-424	-8,8
Trieste	3.775	3.710	-65	-1,7
Udine	7.407	6.754	-653	-8,8
FRIULI VG	17.885	16.576	-1.309	-7,3

Fonte: ns. elaborazione su dati Ergon@t

Rispetto ai macrosettori economici si può notare che il decremento registrato nel mese di gennaio 2010 in Friuli Venezia Giulia, equivalente a -7,3%, è trainato in particolar modo dal trend negativo delle Costruzioni (-33,7%) e dei Servizi non commerciali (-20,8%); l'impatto della crisi appare invece molto meno marcato nell'Agricoltura (-4,9%), mentre la domanda di lavoro evidenzia una certa ripresa nell'Industria pari a +17,3% e soprattutto nel Commercio pari a +236,3%.

Tabella 20: Movimenti di assunzione in Friuli VG per macro settore economico, gennaio 2009 e 2010, var. ass. e %

Macrosettori	Ergon@t		Var. assoluta	Var. percent.
	gen-09	gen-10		
Agricoltura e pesca	2.229	2.120	-109	-4,9
Industria	2.262	2.653	391	17,3
Costruzioni	804	533	-271	-33,7
Commercio	344	1.157	813	236,3
Servizi	11.745	9.305	-2.440	-20,8
n.d.	501	808	307	61,3
Totale	17.885	16.576	-1.309	-7,3

Fonte: ns. elaborazione su dati Ergon@t

L'Industria in senso stretto registra complessivamente oltre 2.469 assunzioni a gennaio 2010, 290 movimenti in più rispetto il corrispondente mese 2009, in crescita del 13,3%; la ripresa del comparto manifatturiero è determinato da alcuni settori in particolare, quali l'Industria Tessile (+165,0%), l'Industria Siderurgica (+103,6%), la Chimica (+40,0%), l'Alimentare (+34,4%) e il Legno e Mobili (+17,0%) e l'Industria dei Mezzi di Trasporto (+4,1%).

Risultano invece in decremento le assunzioni nell'Industria della Carta (si tratta di 57 contratti in meno su base annua, pari a -42,5%), nell'Industria metalmeccanica, elettrica, elettronica e ottica (che registra un saldo negativo di 102 assunzioni pari a -9,9%), nella Fabbricazione di prodotti della lavorazione dei minerali non metalliferi (che dimostra un saldo negativo di 9 assunzioni pari a -10,0%).

Tabella 21: Movimenti di assunzione in Friuli VG nell'industria manifatturiera, gennaio 2009 e 2010, var. ass. e %

Sottosezioni della manifattura	Ergon@t		Var. assoluta	Var. percent.
	gen-09	gen-10		
Ind. alimentari, bevande e tabacco	180	242	62	34,4
Ind. tessile, abbigliamento, pelli, pellicce	40	106	66	165,0
Ind. del legno, mobili, altre manif.	364	426	62	17,0
Ind. della carta e prodotti, stampa	134	77	-57	-42,5
Ind. chimica, farmac, gomma e plast.	185	259	74	40,0
Fabbr. prod.lavoraz.miner. non met.	90	81	-9	-10,0
Industria siderurgica	56	114	58	103,6
Ind. metalmecc, elettr, elettron, ott.	1.033	931	-102	-9,9
Ind. mezzi di trasporto	97	101	4	4,1
Riparaz., manutenz., installaz. macchine ed apparecch.	0	132	132	-
Totale	2.179	2.469	290	13,3

Fonte: ns. elaborazione su dati Ergon@t

La crisi colpisce maggiormente i flussi occupazionali che interessano lavoratori stranieri rispetto agli italiani. Le assunzioni di lavoratori italiani registrate nel mese di gennaio 2010 sono 13.893, solo il 4,0% in meno rispetto a gennaio 2009, pari ad un saldo negativo di 574 movimenti. I rapporti di lavoro

attivati a personale straniero nel mese di gennaio 2010 risultano 2.683, pari al 21,5% in meno rispetto a gennaio 2009, corrispondente ad un saldo negativo di 735 contratti di lavoro. Gli avviamenti degli stranieri costituiscono il 16% del totale nel gennaio 2010, in calo di 3 punti percentuali rispetto al corrispondente mese 2009. Considerando le variazioni intercorse su base annua è evidente come vi sia in atto un maggiore rallentamento della domanda di lavoro per gli stranieri, dal momento che il segmento non italiano dimostra un tasso di decremento superiore di oltre 5 volte rispetto a quello italiano (-21,5% a fronte di -4,0%). Nel dettaglio, i contratti di lavoro attivati a personale neocomunitario sono 1.017, in calo del 19,7%, mentre le assunzioni cui fanno capo gli extracomunitari (1.614 rapporti di lavoro) subiscono una contrazione ancora più significativa della media straniera, essendo pari a -23,0%.

Tabella 22: Movimenti di assunzione in Friuli VG per tipo di cittadinanza, gennaio 2009 e 2010, var. ass. e %

Cittadinanza	Ergon@t		Var. assoluta	Var. percent.
	gen-09	gen-10		
Italiani	14.467	13.893	-574	-4,0
Stranieri	3.418	2.683	-735	-21,5
<i>Comunitari</i>	56	52	-4	-7,1
<i>Neocomunitari</i>	1.267	1.017	-250	-19,7
<i>Extracomunitari</i>	2.096	1.614	-482	-23,0
Totale	17.885	16.576	-1.309	-7,3

Fonte: ns. elaborazione su dati Ergon@t

In riferimento alle diverse forme di inserimento lavorativo, su un totale 16.576 assunzioni, 13.584 sono contratti a tempo determinato (82% del totale, 9 punti percentuali in più rispetto a gennaio 2009) e 2.588 sono a tempo indeterminato (16% del totale, 6 punti percentuali in meno rispetto l'anno precedente), residuale infine il numero di contratti di apprendistato pari a poco più di 400 unità (stabili al 2%). A fronte di una variazione media delle assunzioni pari a -7,3%, l'utilizzo del tempo indeterminato presenta una flessione molto più significativa (-40,5%), mentre il ricorso al tempo determinato è addirittura in ripresa del 3,6%. Lieve la contrazione dei contratti di apprendistato (-4,5%).

Tabella 23: Movimenti di assunzione in Friuli VG per tipologia del contratto, gennaio 2009-2010, var. ass. e %

Tipologia contratto	Ergon@t		Var. assoluta	Var. percent.
	gen-09	gen-10		
Apprendistato	423	404	-19	-4,5
Tempo determinato	13.109	13.584	475	3,6
Tempo indeterminato	4.353	2.588	-1.765	-40,5
Totale	17.885	16.576	-1.309	-7,3

Fonte: ns. elaborazione su dati Ergon@t

IN SINTESI

- A gennaio 2010 la **CIG** totale autorizzata dall'INPS è pari a 1,8 milioni di ore, in aumento congiunturale del 6,3% e tendenziale del 405,1%. Prevalle la componente Straordinaria nell'Industria (quasi 1,3 ml di ore) in crescita del 24% rispetto a dicembre 2009, mentre la Ordinaria nell'Industria cala del 24,6%. Esattamente la metà delle ore autorizzate a gennaio 2010 sono state richieste dalle aziende con sede in provincia di Udine, un terzo da quelle della provincia di Pordenone. I settori che a gennaio 2010 hanno fatto maggiore richiesta di CIG sono la Meccanica (oltre 1,1 ml di ore), il Legno (172mila ore) e la Metallurgia (135mila ore).

- Gli **inserimenti in lista di mobilità** a gennaio 2010 scendono a 565 unità, il 26,4% in meno rispetto al mese precedente, il 38% in meno su base annua. La provincia in cui si registra il maggior numero di licenziamenti è Udine (43%) seguita da Pordenone (28%), tuttavia in questa ultima si segnala la flessione più significativa dei licenziamenti (-39,5%). La metà dei lavoratori espulsi proviene da aziende industriali, il 28% dai Servizi non commerciali. Gli ingressi in lista non sono equamente distribuiti dal punto di vista del genere, in quanto prevalgono le iscrizioni maschili (57%), mentre quelle femminili calano molto più marcatamente (-43,5%) rispetto agli uomini (-33,3%). Prevale la mobilità non indennizzata che incide per i 2/3, tuttavia gli inserimenti in lista a seguito di licenziamenti collettivi manifestano un decremento inferiore a quelli avvenuti a seguito di licenziamenti individuali (-27,1% a fronte di -42,3%).
- Nel mese di gennaio 2010 si registrano 16.576 assunzioni e 8.211 cessazioni per un saldo positivo di 8.365 movimenti. La **domanda di lavoro** a gennaio 2010 registra un incremento congiunturale del 69,3% e un calo tendenziale pari a -7,3%. Il rallentamento delle assunzioni è maggiore, tuttavia omogeneo, nelle province di Gorizia (-8,9%), Pordenone e Udine (-8,8%), mentre nella provincia di Trieste l'impatto della crisi sull'attivazione di nuovi contratti di lavoro sembra più contenuto (-1,7%). Si riduce di un terzo circa la domanda di lavoro nelle Costruzioni e cala di un quinto nei Servizi non commerciali, meno rilevante è il rallentamento nel comparto primario (-4,9%); un trend di crescita interessa soprattutto il Commercio (+236,3%), mentre la dinamica positiva è più contenuta nell'Industria (+17,3%). Il ridimensionamento della domanda di lavoro colpisce maggiormente la componente occupazionale straniera (-21,5%) rispetto a quella italiana (-4,0%).

ALLEGATO

(la tabella è tratta dal documento “Disoccupazione, mobilità e tiraggio cassa integrazione”, reperibile nel sito www.inps.it, sezione Banche Dati, Osservatori statistici, Cassa integrazione guadagni ore autorizzate)

A livello nazionale i dati sul cosiddetto “tiraggio” (cioè il reale consumo di cassa integrazione da parte delle aziende, a fronte della richiesta e della autorizzazione) confermano una tendenza ad un utilizzo inferiore di ore di CIG da parte delle aziende rispetto a quelle richieste e successivamente autorizzate dall’INPS.

Nei primi **undici** mesi del 2009 è stato utilizzato il 63,66% delle ore di CIG autorizzate (rispetto al 78,03% circa dello stesso periodo del 2008)³.

ORE DI CASSA INTEGRAZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA AUTORIZZATE E UTILIZZATE

Periodo Gennaio - Novembre 2008

	Cassa integrazione ordinaria	Cassa integrazione straordinaria e in deroga	Totale
Ore autorizzate	90.487.332	101.887.095	192.374.427
Ore utilizzate	61.774.638	88.329.051	150.103.689
Tiraggio (ore utilizzate su autorizzate)	68,27%	86,69%	78,03%

Periodo Gennaio - Novembre 2009

	Cassa integrazione ordinaria	Cassa integrazione straordinaria e in deroga	Totale
Ore autorizzate	528.224.567	288.117.610	816.342.177
Ore utilizzate	323.039.574	196.645.573	519.685.147
Tiraggio (ore utilizzate su autorizzate)	61,16%	68,25%	63,66%

Fonte: INPS - Coordinamento Generale Statistico Attuariale

³ Ricordiamo inoltre che nel primo semestre 2009 è stato utilizzato il 62,25% delle ore di CIG autorizzate (rispetto al 77,16% circa dello stesso periodo del 2008).